

## Su un catamarano di 5,50 metri... a fare il Giro d'Italia

[pubb.: 2011-04-28 14:29:51]



Cinque metri e 51 centimetri. Questa è la lunghezza fuori tutto del Mattia Esse, un vero e proprio "cult" tra gli amanti dei catamarani, progettato nel lontano 1978 dall'ingegner Enrico Contreas. Riconosciuta classe di interesse federale, rappresenta un ottimo strumento per avvicinare i giovani alla vela grazie alla sua spettacolarità. Ma a compiere un giro d'Italia a bordo di un Mattia Esse non ci aveva ancora pensato nessuno: almeno fino a quando l'idea non è balzata in testa a Oscar Puntiroli, 39enne di Cervia, perito industriale e istruttore di vela con una lunga esperienza di catamarani alle spalle. In coppia con lo slovacco Pavol Dudek, Puntiroli partirà da Genova il prossimo 13 giugno, destinazione Cervia, dove è previsto il suo arrivo intorno al 20-21 luglio. Non si tratterà, ovviamente, di una navigazione non stop, sullo stile dei "naufraghi" Matteo Miceli e Tullio Picciolini (protagonisti di una scuffia con tanto di rottura dell'albero a 1.100 miglia dalla costa mentre, a bordo del catamarano di 6 metri "Biondina Nera", tentavano la traversata atlantica da Dakar alla Guadalupa). Sarà invece un viaggio a tappe, della durata di 35 giorni, atto a promuovere lo sport della vela. Puntiroli e Dudek partiranno a bordo di "Sebastian", opportunamente modificato per l'occasione: sarà provvisto di terrazze laterali di modo da aumentare il momento raddrizzante della barca e a poppa verrà installato un pannello solare ad alta resa per l'alimentazione delle apparecchiature elettroniche e due batterie. Sono in programma anche alcune tappe in notturna.

*"Mi piacciono le avventure ? racconta Puntiroli ? e questa è la causa prima che mi ha spinto a provare quest'impresa, che pur non essendo una corsa competitiva contro il tempo, rappresenta il primo tentativo in Italia di circumnavigazione a bordo di un catamarano non abitabile".*

*"Sebastian" dovrà percorrere circa 1650 miglia prima di giungere a destinazione: "Contiamo di macinare, mediamente, 50 miglia a tappa ? prosegue Oscar ? ma se le condizioni ci aiuteranno, non avremo problemi a navigare ben più a lungo. Toccheremo oltre venti circoli velici, che avviseremo preventivamente: ci piacerebbe essere accompagnati in mare, durante il nostro viaggio, anche solo per poche miglia, dagli allievi delle scuole vele delle società veliche che ci ospiteranno".* Anche perché la divulgazione della vela è lo scopo principale dell'iniziativa: "Da istruttore di vela quale sono, farò il possibile affinché la circumnavigazione possa servire alla diffusione di questo

splendido sport. Godiamo anche del patrocinio di alcuni sponsor, della UISP Lega Vela e della Federazione Italiana Vela". In occasione del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia, "Sebastian" sfoggerà un gennaker tricolore e un fiocco ("se la Federazione manterrà la sua promessa") azzurro con il logo della Federvela.

Un mese ininterrotto di deriva (e che deriva, il Mattia Esse!) richiede un'adeguata preparazione: *"Adeguata, e pesantissima ? spiega Puntiroli -. Da gennaio io e il mio prodiere siamo chiusi in palestra a compiere esercizi basati sui movimenti che faremo a bordo del catamarano. Ma quello è il meno: la vera difficoltà consiste nell'abituare lo stomaco al cibo che mangeremo durante la circumnavigazione. Il nostro pranzo è costituito da due cucchiari di cibo in polvere disciolti in 250 centilitri d'acqua. Da quando abbiamo iniziato la dieta, ho perso 9 chili!"*.